



02 7574001 | Sanità Tel. 112

LO SCONTRO

Sala a gamba tesa su Salvini: «Festa ultrà? La gestisca lui...»

Il ritrovo dei tifosi al Giardini Montanelli diventa un caso politico

La festa degli ultrà interisti ai giardini Montanelli ha fatto scoppiare un caso politico, con il ministro dell'Interno Matteo Salvini entrato a gamba tesa nel derby tra Comune e Sovrintendenza da una parte e l'Inter Club dall'altra, per l'organizzazione della festa per i 50 anni della curva nerazzurra. Il primo tempo si è chiuso con l'autorizzazione per il 30 giugno al parco di via Palestro, il secondo con il contrordine.

Mercoledì il ministro Salvini, di fronte alle motivazioni balbettate dal Comitato in materia di sicurezza e di violazione del regolamento del verde, è passato ai rigori. «Come ministero dell'Interno siamo sicuri di poter garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, anche perché al momento non sono emersi problemi». Un'invasione di campo che non è piaciuta al sindaco Sala: «Lascio la gestione diretta dell'evento al ministro».

Marta Bravi a pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA BRACCO ALLA FESTA PER I 150 TITOLI ITALIANI



«Atletica in difficoltà: legge speciale per gli impianti»

Antonio Ruzzo a pagina 3

L'ASSOCIAZIONE

«Parco non adatto ad eventi di massa»

servizio a pagina 2

IL FERMENTO AZZURRO

Accelerata dei «totiani»: il documento Gallera e 4 consiglieri: un evento col governatore il 29

A BAGGIO

Sgomberato il centro sociale Soy Mendel

Cristina Bassi a pagina 6



Pronti, via. I «totiani» partono. Già usciti allo scoperto, ieri hanno delineato il percorso che li condurrà al 6 luglio, giorno della convention romana del governatore ligure. Adesso c'è un evento in calendario anche a Milano, il 29 giugno a Villa Torretta, c'è una piattaforma e ci sono soprattutto i nomi dei promotori.

Alberto Giannoni a pagina 4

DA OGGI ALL'AUDITORIUM

Il violoncellista Sollima in concerto con la Verdi

Luca Pavanel a pagina 11

FUORICINEMA

Quattro giorni di film in anteprima all'Anteo

Stefano Gianì a pagina 13

PRONTO INTERVENTO SERRATURE DIFETTOSE

La porta non si apre, coppia di anziani paga 8mila euro

Paola Fucilieri

Martedì hanno cambiato la serratura alla porta d'ingresso dell'appartamento di una coppia di ultrasessantenni, in zona Repubblica, per la «modica» cifra di 8.280 euro. L'errore dei due anziani? Trovarsi in preda al panico di non riuscire a rientrare in casa, non sapere a chi rivolgersi e cliccare su internet inserendo il nome della ditta che produce le specifiche chiavi di quella porta per essere così «invitati» a chiamare il numero di pronto intervento suggerito da un link apparso sullo schermo della pagina aperta sul telefonino. Suggerimento che loro hanno raccolto, fiduciosi. Trovandosi poi costretti, all'arrivo dei cosiddetti «tecnici», a versare prima un assegno di

acconto di mille euro come caparra, quindi, a lavoro terminato, a sborsare la cifra-salasso di 7.280 euro (nella foto la bolla d'intervento, ndr) senza vedersi restituire l'anticipo come promesso all'inizio. Saputo dell'accaduto, il figlio della coppia si è rivolto ad Adalberto Biasotti, l'ingegnere presidente del comitato dell'unione nazionale consumatori di Modena e referente del gruppo «Securmasters di Bellini Centro Ingresso Serrature» di viale Cirene 22B, servizio di pronto intervento serrature con prezzi approvati da 20 anni da otto associazioni di consumatori. Biasotti ha consigliato di sporgere denuncia, poi con il documento della querela presentarsi in banca a bloccare gli assegni.

Chi crede che i fabbri abbiano fatto am-

menda sbaglia di grosso. Consci di aver chiesto una cifra a dir poco astronomica peraltro per sostituire la serratura non con il modello originale, bensì con un'apparecchiatura standard e quindi di valore (ed efficacia) sensibilmente inferiore hanno telefonato alla coppia chiedendo lumi sul blocco degli assegni. Quando il figlio dei pensionati ha spiegato allora di aver sporto denuncia, dall'altra parte è sceso un eloquente silenzio: «Beh, allora transiamo - hanno insistito -. Ci dia almeno 7-800 euro...». E dinnanzi alla richiesta di una fattura, hanno promesso di rifarsi vivi. «Probabilmente non li rivedremo più: gli anziani sono "prede" ambite da questi truffatori che fanno leva sul fattore psicologico» conclude saggiamente Biasotti.

Prezzi

IL VIAGGIATORE GOLOSO

In vacanza ad Arnad tra il lardo e la fontina

In gita ad Arnad, tra le montagne della Val d'Aosta. Il paese è rinomato per il lardo ma, come tutta la regione, fa della fontina il suo prodotto più tipico e tradizionale, insieme alle molte varietà di tome e cotechini. Ma le montagne della Vallée e della val d'Ayas sono anche attrattiva turistica non soltanto per chi ama il trekking e le passeggiate. Il Forte di Bard, inconfondibile nei suoi vari livelli, è stato presidio di ostrogoti prima di essere usato in funzione anti francese. Già restaurato oggi è luogo di mostre ed è stato il set di «Avengers, age of Ultron».

Roberto Perrone a pagina 9

PRONTO INTERVENTO SERRATURE DIFETTOSE

La porta non si apre, coppia di anziani paga 8mila euro

Paola Fucilieri

■ Martedì hanno cambiato la serratura alla porta d'ingresso dell'appartamento di una coppia di ultrasessantenni, in zona Repubblica, per la «modica» cifra di 8.280 euro. L'errore dei due anziani? Trovarsi in preda al panico di non riuscire a rientrare in casa, non sapere a chi rivolgersi e cliccare su internet inserendo il nome della ditta che produce le specifiche chiavi di quella porta per essere così «invitati» a chiamare il numero di pronto intervento suggerito da un link apparso sullo schermo della pagina apertasi sul telefonino. Suggerimento che loro hanno raccolto, fiduciosi. Trovandosi poi costretti, all'arrivo dei cosiddetti «tecnici», a versare prima un assegno di

acconto di mille euro come caparra, quindi, a lavoro terminato, a sborsare la cifra-salasso di 7.280 euro (nella foto la bolla d'intervento, ndr) senza vedersi restituire l'anticipo come promesso all'inizio.

Saputo dell'accaduto, il figlio della coppia si è rivolto ad Adalberto Biasotti, l'ingegnere presidente del comitato dell'unione nazionale consumatori di Modena e referente del gruppo «Securmasters di Bellitti Centro Ingrosso Serrature» di viale Cirene 22B, servizio di pronto intervento serrature con prezzi approvati da 20 anni da otto associazioni di consumatori. Biasotti ha consigliato di sporgere denuncia, poi con il documento della querela presentarsi in banca a bloccare gli assegni.

Chi crede che i fabbri abbiano fatto am-

menda sbaglia di grosso. Consci di aver chiesto una cifra a dir poco astronomica peraltro per sostituire la serratura non con il modello originale, bensì con un'apparecchiatura standard e quindi di valore (ed efficacia) sensibilmente inferiore hanno telefonato alla coppia chiedendo lumi sul blocco degli assegni. Quando il figlio dei pensionati ha spiegato allora di aver sporto denuncia, dall'altra parte è sceso un eloquente silenzio: «Beh, allora transiamo - hanno insistito -. Ci dia almeno 7-800 euro...». E dinnanzi alla richiesta di una fattura, hanno promesso di rifarsi vivi. «Probabilmente non li rivedremo più: gli anziani sono "prede" ambite da questi truffatori che fanno leva sul fattore psicologico» conclude saggiamente Biasotti.

Prezzi

